



zioni del caso e lo stesso sito Internet del produttore è una piccola miniera di risorse e informazioni utili, con tanto di filmati che dimostrano come gestire questo strumento. Nella sua configurazione di base, il Cubelite va posto sopra a un tavolo; al suo interno bisogna collocare il fondo in PVC (da agganciare sulla parete posteriore con due pinze a coccodrillo, in dotazione); su uno dei lati interni va posizionato il pannello riflettente, che ha lo scopo di aumentare la diffusione della luce all'interno del cubo. Il faretto, infine, va collocato sul lato opposto a quello del pannello riflettente, come mostra la foto pubblicata qui a fianco. La preparazione del set richiede pochi minuti; dopodiché basta posizionare un oggetto all'interno del Cubelite e scattare senza l'ausilio del flash, possibilmente impostando la macchina su un programma manuale oppure intervenendo di persona sul bilanciamento del bianco (queste ultime operazioni sono consigliate, ma non obbligatorie). A lavori ultimati il Cubelite può essere ripiegato su se stesso, una manovra che richiede un minimo di pratica per essere eseguita in scioltezza.

### Risultati eccellenti

Già dopo i primi scatti ci si rende conto di come il Cubelite valga ogni singolo euro del suo prezzo: il tempo passato in Photoshop per correggere i difetti di illuminazione diventa ben presto un lontano ricordo, e la qualità delle immagini subisce un miglioramento radicale.

Il Cubelite permette di fotografare anche gli oggetti più difficili (come superfici in vetro o metalliche), limitando al massimo i riflessi provenienti dall'esterno; per casi del genere, il cubo è munito di una copertura frontale che si può posizionare sul davanti tramite del velcro, lasciando una minima apertura per far passare il solo obiettivo della macchina fotografica. Il pannello riflettente interno può essere inclinato per variare l'angolo di incidenza della luce, ottenendo i risultati migliori con poco sforzo: due piccoli tiranti in corda muniti di fermi in plastica consentono di bloccarlo nella posizione desiderata.

Durante le nostre prove – condotte da un fotografo non rigorosamente professionista – siamo rimasti colpiti dai risultati raggiunti già dopo i primi scat-

Una serie di fotografie scattate senza Cubelite (con il flash, in alto) e con il Cubelite (senza flash, subito sotto); la differenza è assolutamente a favore delle seconde, con un'assenza di ombre quasi totale e nessun riflesso proveniente dall'esterno

ti; per chi avesse delle esigenze particolari, il produttore mette inoltre a disposizione una lunga serie di accessori: dai fondi colorati ai faretti aggiuntivi, ai rotoli PVC di ricambio qualora il supporto bianco fornito in dotazione andasse incontro a usura.

### Siamo tutti fotografi

L'esperienza d'uso del Cubelite è quasi esaltante: per una cifra tutto sommato abbordabile questo prodotto fa compiere un enorme balzo in avanti alla qualità media dei propri scatti.

Da una parte il Cubelite non è dedicato a un pubblico iper-specializzato, ma dall'altra permette di far risparmiare tempo, soldi ed energie a quelle realtà che, per realizzare i servizi fotografici, si affidano a uno studio esterno: con un minimo di pazienza e una digicamera di buona qualità diventa possibile realizzare in casa le fotografie per le proprie pubblicazioni cartacee e online, senza rimpiangere più di tanto la qualità dello studio professionale... Non ce ne voglia la categoria!

—Emanuele Fiorillo